



Firmata lo scorso 4 dicembre, la convenzione tra Unimol e l'Istituto Archeologico dell'Egeo facente capo al governo greco

Contribuire alla creazione di un'economia della conoscenza, elaborare e diffondere il sapere e rafforzare le capacità di generare innovazione è un preciso compito istituzionale che, il Rettore Cannata, d'intesa con gli Organi di Governo, ha inteso da sempre dare all'Ateneo molisano. Ed è proprio in quest'ottica che il 4 dicembre scorso è stata firmata a Kos, isola della Grecia, una convenzione tra l'Università degli Studi del Molise e l'Istituto Archeologico dell'Egeo del Ministero della Cultura Ellenico. La convenzione, di cui è responsabile il Prof. Agostino Catalano, vede impegnata la Facoltà di Ingegneria in una collaborazione scientifica e tecnica che in due anni vedrà lo sviluppo di diverse attività seminariali, di ricerca e di didattica, sia a Kos sia in Molise, con l'obiettivo di ampliare le prospettive e le opportunità di cooperazione soprattutto nel campo delle progettazioni e realizzazioni di importanti insediamenti culturali che rivestono, per il territorio greco, particolare e notevole interesse.

Infatti, data l'importanza dei siti archeologici presenti nell'isola di Kos, quarta nell'ambito del patrimonio culturale greco, la Dottoressa Aggeliki Giannikouri, Direttrice dell'Istituto Archeologico dell'Egeo, nel suo intervento al momento della firma, ha inteso proprio ribadire come sia fondamentale continuare a creare nuovi spazi di dialogo, collaborazione e di reciproca interazione soprattutto per la realizzazione del polo museale dell'isola, che vedrà la conservazione e la sistemazione di reperti compresi in un arco temporale dall'antichità classica al periodo bizantino e che sarà reso fruibile dopo un attento e meticoloso progetto di recupero di cinque edifici storici.

L'assistenza progettuale della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo molisano si svilupperà lungo le direttrici delle tecnologie per il recupero, della sicurezza sismica, del rilievo e della progettazione funzionale degli spazi. Inoltre, è stato richiesto di effettuare la rilevazione, mediante indagini con strumentazione geo-fisica, di eventuale costruito interrato.

La convenzione costituisce la seconda fase di una già consolidata attività di cooperazione scientifica partita nel novembre 2008, a Kos, con il convegno internazionale sull'abusivismo edilizio organizzato con la consulenza scientifica della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo molisano e che ha visto la collaborazione di un gruppo di docenti della Facoltà stessa.

La firma di questa convenzione testimonia, ancora una volta, come l'Università del Molise sia ormai volano essenziale per garantire lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio molisano, ma è anche Istituzione essenziale in grado di accrescere l'impatto della ricerca scientifica e tecnologica per rafforzare la competitività del tessuto territoriale in ambito nazionale e internazionale..